



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.**

Assunto il 28/11/2022

Numero Registro Dipartimento 3158

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15336 DEL 29/11/2022

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott.GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: APPROVAZIONE BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE CALABRIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA. CUP J58D22000130001

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

-la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale"; - il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione" per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000; - il D.P.R. n. 445.2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

-la L.R. n. 34 del 12.8.2002 e ss.mm.ii. recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";

-la L.R. n. 34 del 29/12/2020 – Legge di stabilità regionale 2021;

-la L.R. n. 35 del 29/12/2020 – Bilancio di previsione finanziario della Regione anni 2021 – 2023; - la D.G.R. n.512 del 30/12/2020 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

-la D.G.R. n.513 del 30/12/2020 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

-il D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021, avente ad oggetto "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019 n.3", con il quale si è provveduto, per le motivazioni ivi specificate ad approvare la nuova struttura organizzativa della Giunta regionale;

-il D.P.G.R. 186 del 08/11/2021 con il quale è stato conferito l'incarico, al Dott. Roberto Cosentino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro e Welfare;

-il decreto n. 11750 del 18 novembre 2021 avente ad oggetto "Assegnazione personale regionale dal Dipartimento "Tutela della Salute e servizi Socio Sanitari" al Dipartimento "Lavoro e Welfare"

-il DPR n. 180 del 7 novembre 2021 – Mobilità di ufficio;

-la D.G.R. n. 36 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione "Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022";

-la D.G.R. n. 60 del 18 febbraio 2022 avente ad oggetto Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024;

-il D.D.G. n. 4650 del 28.04.2022 - D.G.R. 159 del 20/04/2022 "adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai dirigenti non apicali" con il quale è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Saveria Cristiano di direzione ad interim del settore 2 "Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione";

-il D.D.G. n. 4673 del 29.04.2022 "adempimenti conseguenti alla D.G.R. n. 159 del 20 aprile 2022. approvazione micro-struttura organizzativa del Dipartimento "Lavoro e Welfare" (che sostituisce il D.D.G. n. 11973 del 25 novembre 2021);

-la D.G.R. 159 del 20/04/2022 "Misure per garantire la funzionalità delle strutture organizzative della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione della Struttura della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9;

il D.D.G. 4673 del 29 aprile 2022 "Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 159 del 20 aprile 2022. Approvazione Micro-struttura organizzativa del Dipartimento Lavoro e Welfare; - la D.G.R. 204 del 30/05/2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Modifica Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3.

RICHIAMATI:

- il D. M. n.166 del 12/11/2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 13.12.2019, al n.3365, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24/10/2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2019, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento

e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

- il D. M. n. 44 del 12.03.2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 02.04.2020, al n. 543 con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24.10.2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2020, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

- il D.M. 93 atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. n.34 del 2020, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore. del 7 agosto 2020 Registrato dalla Corte dei conti in data 01.09.2020 al n. 1806

- il D.M. 156/2020 Registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020;

- il D. M. n. 9 del 29.01.2021 registrato dalla Corte dei Conti in data 02.03.2021 al n. 391 con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24.10.2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2021, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

PRESO ATTO:

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29.07.2020 con cui è stato prorogato lo stato di emergenza da COVID 19 fino al 15 ottobre 2020;

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020 con cui è stato prorogato lo stato di emergenza da COVID 19 fino 2020 al 31 gennaio 2021;

- il Decreto Legge 24 dicembre n. 221 che proroga al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza epidemiologica;

DATO ATTO che:

- in data 23/04/2020 la Regione Calabria ha sottoscritto, su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale in cui, fra l'altro, si stabilisce che il Ministero sostiene (attraverso la ripartizione del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore e delle altre risorse di cui all'art. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore) l'esecuzione del programma regionale con un finanziamento pari ad € 1.218.466,00;

- in data 09.06.2021 la Regione Calabria ha sottoscritto, su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale in cui, fra l'altro, si stabilisce che il Ministero sostiene (attraverso la ripartizione del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore e delle altre risorse di cui all'art. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore) l'esecuzione del programma regionale con un finanziamento pari ad € 678.925,00;

- in data 12.06.2021 la Regione Calabria ha sottoscritto, su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale in cui, fra l'altro, si stabilisce che il Ministero sostiene (attraverso la ripartizione del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore e delle altre risorse di cui all'art. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore) l'esecuzione del programma regionale con un finanziamento pari ad € 950.495,00

STABILITO CHE, anche in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza nel fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto sociale regionale, è necessario supportare le diverse attività che le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale hanno messo e metteranno in campo in ambito sociale per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria in atto (precisamente dal 31 gennaio 2020 e fino al 31 marzo 2022, corrispondente al termine dell'emergenza stabilito con il Decreto Legge 24 dicembre n. 221 e fatte salve eventuali ulteriori proroghe governative);

CONSIDERATO CHE:

- in base a quanto previsto nei punti precedenti, con decreto dirigenziale n. 2889 del 18/03/2022, è stato approvato e pubblicato il bando per l'erogazione di finanziamenti ad organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale impegnate nell'emergenza covid-19, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria ai sensi degli articoli 72 e 73;

- successivamente, con Decreto Dirigenziale n. 14327 del 16/11/2022, sono stati approvati gli esiti delle valutazioni della Commissione che ha ammesso a finanziamento n. 110 Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di Promozione Sociale;

- in considerazione del riscontro ottenuto su tutto il territorio regionale, nonché del consistente numero degli iscritti (n. 1481) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), è emersa una ragguardevole attenzione da parte delle Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale e dei Centri di Servizio per il Volontariato, nonché un impatto positivo a livello territoriale, che inducono alla riproposizione del bando, utilizzando le disponibilità finanziarie in essere;

RITENUTO opportuno, pertanto, per le ragioni testè enunciate, approvare nuovo specifico Avviso pubblico con relativi allegati, volto a promuovere gli interventi in ambito sociale promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale iscritte nei relativi registri, che si allega al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO CHE la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso suddetto dovrà avvenire esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo <http://terzosettore.regione.calabria.it/bando-progetti-art72/> sulla base dello schema allegato sub lettera "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

STABILITO CHE:

- le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'allegato "A" dovranno pervenire con le modalità previste dall'art. 9 del medesimo avviso a partire dal 3° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso stesso ed entro e non oltre 15 giorni successivi;

- occorre accertare, con proposta n. **5686 del 25.11.2022** allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, la somma di €

897.821,00 (ottocentonovantasetteottocentoventuno/00) sul capitolo di entrata **E9201050501** del Bilancio regionale 2022;

- occorre procedere alla prenotazione di impegno della somma di € 897.821,00 (ottocentonovantasetteottocentoventuno/00) da far gravare sul capitolo **U9120800501** del Bilancio 2022, giusta scheda n. **8820 del 25.11.2022**, relazionata all'accertamento n. 5686 del 25.11.2022, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

- occorre prenotare l'impegno di importo pari ad € **340.210,07** sul capitolo di spesa **U9120800501** giusta scheda n. **8823 del 25.11.2022**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

PRECISATO, ALTRESÌ, CHE:

- si provvederà alla pubblicazione di quanto previsto dall' art. 26 comma 1 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 a seguito di adozione del decreto di approvazione della graduatoria e contestuale impegno di spesa;

VISTE

- la proposta di accertamento n. **5686 del 25.11.2022**, generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- la prenotazione di impegno n. **8820 del 25.11.2022** , generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

- laprenotazione di impegno n. **8823 del 25.11.2022**, generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, come individuato con nota prot. n. 92100 del 24.02.2022, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

DI APPROVARE l' Avviso pubblico, lo schema di convenzione, e i relativi allegati (**A, A1, A2, B, C, E, D**) volto a sostenere gli interventi in ambito sociale promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale iscritte nei relativi registri che si allega al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI ACCERTARE con proposta n. **5686 del 25.11.2022**, allegata al presente atto, la somma di € **897.821,00** (ottocentonovantasetteottocentoventuno/00) da far gravare sul capitolo **E9201050501** del Bilancio 2022, giusta scheda allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI EFFETTUARE LE SEGUENTI PRENOTAZIONI DI IMPEGNO:

-lasomma di € **897.821,00** (ottocentonovantasetteottocentoventuno/00) da far gravare sul capitolo **U9120800501** del Bilancio 2022, giusta scheda n. **8820 del 25.11.2022**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

-la somma € **340.210,07** (trecentoquarantaduecentodieci/07) sul capitolo di spesa **U9120800501** giusta scheda n. **8823 del 25.11.2022**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

DI ATTESTARE che le risorse necessarie per fare fronte agli oneri derivanti dal presente Decreto sono allocate sul Capitolo **U9120800501** del bilancio regionale 2022 che presenta la necessaria disponibilità e che si sono realizzate le condizioni stabilite dai commi 1 e 2 dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011;

DI DARE ATTO CHE la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso suddetto dovrà avvenire esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo <http://terzosettore.regione.calabria.it/bando-progetti-art72/> sulla base dello

schema allegato sub lettera "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE, altresì, che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate ai soggetti beneficiari dei contributi;

DI STABILIRE, infine, che le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico dovranno pervenire con le modalità previste dall'art.11 del medesimo avviso entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'avviso stesso;

DI DEMANDARE ad atto successivo alla conclusione della procedura di predisposizione della graduatoria, il perfezionamento degli impegni;

DARE ATTO che, al momento della sottoscrizione della Convenzione, gli Enti ammessi, dovranno, altresì, sottoscrivere il patto d'integrità approvato con DGR 33/2019, allegato al presente decreto quale parte integrante;

DI DISPORRE, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Matteo Belgio

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Roberto Cosentino

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

Numero Registro Dipartimento 3158 del 28/11/2022

OGGETTO APPROVAZIONE BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE CALABRIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA. CUP J58D22000130001

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 28/11/2022

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 3158 del 28/11/2022

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO APPROVAZIONE BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE CALABRIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA. CUP J58D22000130001

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 28/11/2022

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE. FONDI ADP 2019, 2020 e 2021.

ART. 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso, sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenute negli atti di indirizzo a firma del Ministro delle Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi: MLPS), D.M. n.166 del 12.11.2019, D.M. n.44 del 12.03.2020 e D.M. n. 9 del 29.01.2021, e degli Accordi di Programma sottoscritti dalla Regione Calabria e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nelle date: 23.04.2020, 12.06.2020 e 09.06.2021 disciplinano gli obiettivi, i criteri di selezione e della valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione di "iniziative e progetti" finanziati.

2. Gli Accordi di programma citati evidenziano la necessità di valorizzare le sinergie e la complementarietà tra il MLPS e la Regione Calabria al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi.

3. Il presente Avviso è pubblicato anche sulla base degli atti di programmazione regionale nei quali si evidenzia il ruolo significativo dei soggetti del Terzo Settore, ai sensi della Legge Regionale - Regione Calabria - 26 luglio 2012, n. 33 "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato"

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso pubblico prevede risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro € 1.238.031,07 (unmilione duecentotrentottomilatrecentuno/07).

ART. 3 – FINALITA' GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

1. Coerentemente a quanto previsto negli atti di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. n. 44/2020 e D.M. n. 93/2020), le iniziative e i progetti dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati ai successivi articoli.

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento (in numero massimo di tre) indicate negli atti di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottati con il D.M. n. 44 del 12.03.2020 e con il D.M. n. 93 del 07.08.2020

1. Porre fine ad ogni forma di povertà;
2. Promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
7. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
8. Ridurre le ineguaglianze;
9. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

10. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
11. Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico;
12. Promuovere e realizzare attività e interventi in relazione ai nuovi bisogni emersi e determinatesi nella attuale fase post-emergenziale Covid -19 con le seguenti aree di intervento:
 - a) acquisto e consegna al domicilio di pasti, beni di prima necessità, alimentari, kit sanitari, prodotti per igiene e profilassi, farmaci per persone e famiglie con fragilità sociale;
 - b) acquisto pasti per le mense sociali, per i dormitori e per le strutture di accoglienza;
 - c) acquisto e distribuzione alle fasce più deboli della popolazione, di dispositivi di protezione individuale dal Covid19 anche per gli ospiti di case di riposo, 'dopo di noi', ed altre strutture di accoglienza;
 - d) raccolta fondi a sostegno delle di persone e famiglie con fragilità sociale;
 - e) azioni di supporto psicologico, sociale e pedagogico anche mediante l'attivazione di centri di ascolto telefonico; realizzazione di servizi di accompagnamento protetto per terapie salvavita;
 - f) azioni di sensibilizzazione educazione, responsabilizzazione individuale e collettiva;
 - g) altre spese riconducibili alle attività poste in essere dagli Enti del Terzo settore durante il periodo emergenziale a seguito della epidemia di Covid-19 a favore di persone e famiglie con fragilità sociale;

ART. 4 – DURATA DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

1. La durata massima delle proposte progettuali, compreso il completamento della fase di rendicontazione, dovrà essere inferiore a 9 (nove) mesi e non superiore a 10 (dieci) mesi.
2. Il computo dei mesi relativi alla realizzazione delle attività progettuali decorre, in ogni caso, dalla data della stipula della convenzione di cui al successivo articolo 10.

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

1. Nelle more del completamento della traslazione dal Registro Regionale al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 53 del Codice del Terzo settore e al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (d'ora in poi: CTS), possono presentare domanda le organizzazioni di volontariato (d'ora in poi: ODV) iscritte nel relativo registro regionale e le associazioni di promozione sociale (d'ora in poi: APS) sia quelle iscritte nel relativo registro regionale sia quelle iscritte nel registro nazionali, purché aventi, quest'ultimi, almeno una sede operativa nelle territorio della Regione Calabria. **Sono esclusi coloro che hanno in corso progetti finanziati, o in corso di finanziamento, con i medesimi fondi.**

2. Il requisito di iscrizione deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione delle domande e deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione.

3. In caso di cancellazione dai registri regionali o nazionali del soggetto capofila, decade l'intero progetto; in caso di cancellazione dai registri regionali o nazionali di uno ovvero di entrambi i partners, il partenariato va ricostituito entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del provvedimento che dispone detta cancellazione.

1. I partenariati devono essere costituiti al massimo da un numero di 3 (tre) partner fra organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale.

4. Ogni soggetto – sia in forma singola che in qualità di capofila e/o partner di un raggruppamento - può partecipare *a uno e un solo* partenariato pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali.

1. Il capofila del partenariato è responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione precedente.

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	---

ART. 6 – SOGGETTI “COLLABORATORI” A TITOLO GRATUITO

- La realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso potrà realizzarsi anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da OdV e APS, prevedendo l’attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e/o soggetti privati.
Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito, cioè non possono essere destinatari di quote di finanziamento, rispetto al costo totale di progetto.
- In caso di collaborazione, si dovrà allegare al progetto le attestazioni di adesione, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali, secondo il Modello A2 allegato al presente Avviso, da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto di quelle previste dal progetto stesso.
- La responsabilità del progetto rimane in ogni caso in capo al soggetto proponente ovvero, in caso di partenariato, al soggetto capofila.

ART. 7 – LIMITI DEL FINANZIAMENTO RICHIEDIBILE E OBBLIGO DI COFINANZIAMENTO

- Gli interventi progettuali dovranno avere un costo complessivo compreso tra euro 12.000 ed euro 45.000.
- Per ciascun intervento progettuale, la quota massima di finanziamento richiedibile non potrà, in ogni caso, superare l’80% del costo totale esposto. La restante quota parte (cofinanziamento), pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento, resterà a carico dei soggetti attuatori i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse umane messe a disposizione da soggetti terzi aderenti come partner di progetto.
- Ai fini del computo della quota di cofinanziamento di cui al precedente comma del presente articolo è riconosciuta quale spesa eleggibile il valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL, fino a un massimo pari al 20% del costo complessivo del progetto presentato.
- Con particolare riferimento alle attività prestate dai volontari per la realizzazione del progetto, si precisa che il volontario - secondo quanto espressamente indicato all’articolo 17 del D. Lgs. 117/2017 - è “una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”.
- Ai fini della rendicontazione del costo del personale volontario, l’attività dovrà essere rilevabile da uno specifico registro delle presenze sottoscritto dal prestatore e controfirmato dal legale rappresentante dell’Ente di riferimento. L’ordine di servizio dovrà contenere l’indicazione del CCNL applicato in via diretta, se esistente, o, in mancanza, in via analogica.
- I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena l’inammissibilità del progetto – coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell’attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). È onere dell’Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l’avvenuta stipula dell’assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.
- Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale cofinanziamento superiore al 20% del costo complessivo del progetto sarà attribuita una premialità con un punteggio specifico così come specificato nella Tabella di Valutazione.
- Il legale rappresentante del soggetto proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve (devono), sotto la propria responsabilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici (incluso il 5x1000), nazionali o comunitari.

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

ART. 8 – PIANO FINANZIARIO E SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009.

2. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Calabria con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore.

3. Inoltre, pena l'esclusione, per la redazione del piano dei costi:

- nell'ambito delle spese per le **risorse umane** (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio **non potranno superare globalmente il 25%** del costo complessivo del progetto;
- i costi di **affidamento a persone giuridiche terze** di specifiche attività **non potranno superare il 30%** del costo complessivo della proposta progettuale;
- i **costi di progettazione non potranno superare il 5%** del costo complessivo del progetto;
- **le spese relative ai cc.dd. "costi indiretti"** (canoni di locazione, manutenzioni, spese generali) verranno riconosciute esclusivamente in relazione alla quota parte imputabile direttamente all'attività di progetto oggetto del finanziamento e, in ogni caso, **nei limiti del 10%** del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile;
- **le spese relative all'acquisto di beni e/o attrezzature** saranno ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e, quindi, alla effettiva realizzazione del progetto.

4. L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. **Ai fini delle spese ammissibili al rimborso si applica l'art. 17, commi 3 e 4 del D.lgs 117/17.**

4. Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013). Le spese dovranno essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto ossia essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto a eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso;

5. In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

6. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

Non sono ammessi a finanziamento le spese riferite ai seguenti costi:

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
---	--	--

1. oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
4. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

ART. 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma telematica della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo <http://terzosettore.regione.calabria.it/bando-progetti-art72>, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione a partire dalle ore 10:00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso stesso ed entro e non oltre le ore 13:00 del 15° giorno successivo all'apertura della piattaforma;

1. dalle ore _____ del _____ ed entro le ore _____ del _____.
2. Alla domanda andranno allegati, pena l'esclusione:
 - il **Modello A** - Formulario;
 - il **Modello B** - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante:
 - il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto;
 - l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
 - che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
 - l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia)¹;
 - l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione.
 - il **Modello C** – Scheda di Progetto, debitamente compilato in ogni sua parte;
 - il **Modello D** – Piano Economico, nelle Sez.1 e Sez. 2, debitamente compilato in ogni sua parte;
 - il **Modello E** – Trattamento dei dati personali - Privacy;

Prima di effettuare il caricamento (upload) degli allegati "A", "B", "C", "D" ed "E", gli stessi dovranno essere trasformati in formato PDF (dimensione massima di ogni singolo file 5 MB). Il Modello D (Piano Economico) dovrà essere trasformato in .pdf separatamente per la Sez.1 e la Sez. 2, La sottoscrizione degli allegati, da parte del legale rappresentata dell'Ente, potrà avvenire esclusivamente con modalità di firma digitale. Il sistema accetta formati esclusivamente del tipo .p7m.

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

3. In caso di partenariato, alla domanda devono essere allegati, per ciascun partner, *pena l'esclusione*,

- il **Modello A1**, attestante la volontà di partecipare al partenariato stesso;
- il **Modello B** - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante:
 - il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto;
 - l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
 - che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
 - l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia)1;
 - l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione.

La sottoscrizione degli allegati, da parte del legale rappresentata dell'Ente partner, potrà avvenire esclusivamente con modalità di firma digitale. Il sistema accetta formati esclusivamente del tipo .p7m.

4. In caso di partecipazione di enti collaboratori, alla domanda deve essere allegata, per ogni singola collaborazione, *pena l'esclusione*,

- il **Modello A2** attestante la volontà di collaborare al progetto.

La sottoscrizione dell'allegato, da parte del legale rappresentata dell'Ente collaboratore, potrà avvenire esclusivamente con modalità di firma digitale. Il sistema accetta formati esclusivamente del tipo .p7m.

5. Al termine del processo di invio della domanda, verrà generato un documento contenente i dati caricati che, automaticamente, sarà inviato agli indirizzi di posta elettronica ordinaria dell'Ente, precedentemente inseriti in domanda.

6. Eventuali domande o richieste di chiarimenti sulla procedura possono essere inoltrate alla casella di posta elettronica terzo.settore.lfps@regione.calabria.it, e sarà possibile chiedere assistenza alla compilazione all'interno del servizio on-line. L'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8:30 fino alle ore 12:00.

7. La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- la mancata compilazione di un campo obbligatorio;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive anche di un solo allegato del presente Bando;
- prive del documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Nel caso di presentazione di istanze multiple da parte del medesimo soggetto proponente, verrà ammessa l'ultima presentata in termini di data. L'ultima domanda presentata annulla e sostituisce

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

le precedenti.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

8. Ogni soggetto in qualità di singolo proponente oppure in qualità di soggetto capofila di un partenariato potrà presentare una e una sola proposta progettuale. Ai sensi dell'art. 5, comma 5 del presente Avviso, ogni soggetto in veste di capofila e/o partner può partecipare a uno e un solo partenariato. Nel caso di violazione di una o di entrambe tali prescrizioni, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.
9. La Regione Calabria effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti.
10. Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
11. Il richiedente il beneficio, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo DPR 445/2000.
12. Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Calabria dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) dichiarato nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica certificata dedicato alla presente procedura pec TERZO.SETTORE.LFPS@PEC.REGIONE.CALABRIA.IT;
13. Per qualsiasi comunicazione, il richiedente è tenuto a indicare il numero identificativo assegnato alla domanda presentata.

ART. 10- AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

1. Le fasi di istruttoria e valutazione dei progetti sono dunque le seguenti: La verifica delle condizioni di ammissibilità a valutazione delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad una Commissione/Gruppo di Lavoro nominata con decreto del Direttore Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare successivamente alla scadenza del termine finale di presentazione delle proposte progettuali.
2. La Commissione/Gruppo di Lavoro procederà all'esame verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.
3. Superata la fase di ammissibilità, la commissione procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati:

4.

CRITERI	PUNTEGGI (min-max)
A. REQUISITI SOGGETTIVI	
A1. Esperienza pregressa e specifica degli enti proponenti nell'ambito delle aree prioritarie di intervento prescelte	0- 5
A2. Numero di soggetti componenti il partenariato (2,5 punti per ogni partner)	0- 10
TOTALE A	15
B. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
B1. Congruità, coerenza completezza e rispondenza dell'iniziativa o progetto presentato rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento e alle attività di interesse generale.	0-10
B2. Presenza di risorse umane con competenze specialistiche necessarie per gli obiettivi di progetto	0-10
B3. Pertinenza dell'organizzazione associativa del soggetto partecipante rispetto all'ambito tematico di attività	0- 10

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	 REGIONE CALABRIA
B4. Composizione del partenariato rispetto agli obiettivi di progetto	0- 10	
B.5 Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.	0-10	
B.6 Presenza di sistemi di valutazione e monitoraggio nel progetto	0-5	
TOTALE B	55	
C. CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PREVENTIVO ECONOMICO FINANZIARIO		
C1. Ammontare del cofinanziamento a carico del proponente e/o degli eventuali partners (calcolato in termini percentuali rispetto al costo complessivo del progetto)	> 50 % : pt. 4; > 40% e ≤ 50%: pt.: 3 > 30% e ≤ 40%: pt: 2 > 20% e ≤ 30%: pt. 1	
C2 .Grado di fattibilità del progetto (con riferimento alla corretta articolazione del rapporto tra gli obiettivi indicati e le risorse previste)	0-26	
TOTALE C	30	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100	

5. Ai fini dell' idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a punti **65 (sessantacinque)**.

6. In caso di parità di punteggio in corrispondenza soglia delle ultime risorse finanziarie disponibili, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "Caratteristiche di innovazione sociale del progetto" (B5).

7. In caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "Ammontare del co-finanziamento del soggetto proponente e degli eventuali partners" (C1).

ART. 11 CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

1. Con ciascuno dei soggetti proponenti le iniziative o i progetti ammessi al finanziamento sarà stipulata apposita convenzione - così come normata dall' articolo 56 del Codice Terzo Settore e predisposta dall' Amministrazione - nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra la Regione ed il soggetto beneficiario.

2. Al fine della sottoscrizione della convenzione il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale, la seguente documentazione:

- documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari (di cui all' articolo 18, comma 2 del CTS) che prenderanno parte alle attività dell' iniziativa o progetto, ovvero in alternativa la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/2001 che le suddette polizze assicurative saranno inviate contestualmente con la comunicazione dell' inizio delle attività;
- associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata (in caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata);
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale nel quale

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione della convenzione e delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

3. Ove il progetto ammesso al finanziamento sia stato presentato in forma associata, la convenzione sarà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dell'iniziativa o del progetto nei confronti della Regione.

4. L'inizio delle attività progettuali dovrà avvenire dopo la stipula della convenzione.

ART. 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato in due distinte *tranche*:

- Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e della apposita idonea garanzia fideiussoria;
- Una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del 20% del finanziamento concesso a seguito della chiusura delle attività progettuali e della produzione di idonea e valida rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. L'erogazione è subordinata all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti nonché al trasferimento da parte del MLPS della seconda tranche del finanziamento concesso alla Regione Calabria.

ART. 13 – GARANZIA FIDEJUSSORIA

1. I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento concesso per l'iniziativa o per il progetto.

2. La fideiussione, dovrà:

- essere presentata contestualmente alla comunicazione di inizio attività;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - istituti bancari;
 - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).

c) contenere:

- la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta.
- l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale, desumibile dalla convenzione o da eventuale successiva determinazione regionale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione. In caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

3. Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Ministero.

ART. 14 - RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

1. Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, i soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti trasmetteranno:

a) la relazione finale:

- sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa;
- sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;

b) il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario e accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa secondo il Modello E

2. Ulteriori e più dettagliate disposizioni relative alla relazione finale e alla rendicontazione potranno essere contenute nella Convenzione.

ART. 15 - VARIANTI PROGETTUALI

1. Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate:

- a) eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato;
- b) eventuali variazioni compensative al piano economico (in aumento o diminuzione) **superiori** al 20 % anche di una sola macrovoce, fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione.

2. Le variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa che comportino uno scostamento pari o inferiori al 20% della singola macrovoce di spesa non richiedono autorizzazione ma dovranno, in ogni caso, essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale precisandone le motivazioni.

3. Non potranno, in ogni caso, essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dal presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa stabiliti.

ART. 16 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI

1. Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio *in itinere* e, al termine, a una verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.

2. Ai fini del presente Avviso, le fatture e/o i giustificativi di spesa, **regolarmente quietanzati** dovranno essere conservati integri, leggibili e in originale presso la sede dell'ente proponente, ai fini della successiva verifica amministrativo – contabile in loco per **anni 5 (cinque)** decorrenti dalla data di ricezione della relazione finale e della rendicontazione.

ART. 17 - IRREGOLARITÀ E SANZIONI

1. In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso e dalla convenzione stipulata, la Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	---

finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento; non rispetti le regole di pubblicità previste dal presente Avviso;
- h) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall'Avviso; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso ovvero nella convenzione stipulata.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

ART. 18 - TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

1. Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partners del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione Calabria con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali".

2. L'utilizzo del/dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Calabria è soggetto a preventiva autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

3. I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali).

4. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.

5. Il titolare del trattamento è la Regione Calabria responsabile del trattamento dei dati è il Dipartimento Lavoro e Welfare Settore 2.

6. La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

7. Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 (pubblicazione) i soggetti beneficiari inviano alla Regione, unitamente alla domanda, il curriculum sintetico e una versione sintetica del progetto (depurato di eventuali dati sensibili).

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	---

ART. 19 - INFORMAZIONI

1. Gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti tramite Pec da inviarsi all'indirizzo terzo.settore.lfps@pec.regione.calabria.it riportando come oggetto: **“bando terzo settore 2020 – QUESITO”**. Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali. La Regione risponderà all'indirizzo del mittente entro 7 giorni dalla data di ricevimento del quesito. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet istituzionale della Regione. Sul medesimo sito internet saranno pubblicati, ai sensi delle vigenti disposizioni, il presente Avviso unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e tutte le informazioni relative al procedimento di cui trattasi.

ART. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dott. Belgio Matteo.

ART. 21 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro

Allegati:

- Modello A (Formulario);
- Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato)
- Modello A2 (Dichiarazione di collaborazione)
- Modello B – (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
- Modello C (Scheda di progetto)
- Modello D (Piano finanziario)
- Modello E (trattamento dati privacy)
- Schema di convenzione
- Patto integrità

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

NOTE

Art. 4, comma 1

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Art. 5 Attività di interesse generale

Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
--	--	---

- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 8, co. 3

La Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009 è disponibile al seguente indirizzo Internet: https://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/allegati/min_lav_circolare_2.pdf

Si ricorda e si sottolinea che il richiamo a detta circolare è operato in via analogica per quanto non esplicitato nel presente Avviso ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo.

Art. 10, comma 4, lett. d)

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* (G.U. 28 settembre 2011, n. 226)

(Omissis)

Titolo I LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI – Capo II - Le misure di prevenzione personali applicate dall'autorità giudiziaria Sezione I - Il procedimento applicativo

Art. 4. Soggetti destinatari

1. I provvedimenti previsti dal presente capo si applicano:

- a) agli indiziati di appartenere alle associazioni di cui all'articolo 416-bis c.p.;
- b) ai soggetti indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale ovvero del delitto di cui all'articolo 12-quinquies, comma 1, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o del delitto di cui all'articolo 418 del codice penale; (3)
- c) ai soggetti di cui all'articolo 1;
- d) agli indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-quater, del codice di procedura penale e a coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, ovvero esecutivi diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I del titolo VI del libro II del codice penale o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso codice, nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo anche internazionale ovvero a prendere parte ad un conflitto in territorio estero a sostegno di un'organizzazione che persegue le finalità terroristiche di cui all'articolo 270- sexies del codice penale; (2)
- e) a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della legge 20 giugno 1952, n. 645, e nei confronti dei quali debba ritenersi, per il comportamento successivo, che continuino a svolgere una attività analoga a quella precedente;
- f) a coloro che compiano atti preparatori, obiettivamente rilevanti, ovvero esecutivi diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 645 del 1952, in particolare con l'esaltazione o la pratica della violenza; (4)

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	---

g) fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella legge 2 ottobre 1967, n. 895, e negli articoli 8 e seguenti della legge 14 ottobre 1974, n. 497, e successive modificazioni, quando debba ritenersi, per il loro comportamento successivo, che siano proclivi a commettere un reato della stessa specie col fine indicato alla lettera d);

h) agli istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti. È finanziatore colui il quale fornisce somme di denaro o altri beni, conoscendo lo scopo cui sono destinati;

i) alle persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva, in più occasioni, alle manifestazioni di violenza di cui all'articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, nonché alle persone che, per il loro comportamento, debba ritenersi, anche sulla base della partecipazione in più occasioni alle medesime manifestazioni, ovvero della reiterata applicazione nei loro confronti del divieto previsto dallo stesso articolo, che sono dediti alla commissione di reati che mettono in pericolo l'ordine e la sicurezza pubblica, ovvero l'incolumità delle persone in occasione o a causa dello svolgimento di manifestazioni sportive; (1)

i-bis) ai soggetti indiziati del delitto di cui all'articolo 640-bis o del delitto di cui all'articolo 416 del codice penale, finalizzato alla commissione di taluno dei delitti di cui agli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322 e 322-bis del medesimo codice; (5)

i-ter) ai soggetti indiziati del delitto di cui all'articolo 612-bis del codice penale (5).

1. Comma così modificato dall'art. 4, comma 2, D.L. 22 agosto 2014, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 ottobre 2014, n. 146.
2. Lettera modificata dall' art. 4, comma 1, lett. a), D.L. 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 aprile 2015, n. 43. Successivamente, la presente lettera è stata così sostituita dall' art. 1, comma 1, lett. b), L. 17 ottobre 2017, n. 161.
3. Lettera così modificata dall'art.1, comma 1, lett. a), L. 17 ottobre 2017, n. 161.
4. Lettera così modificata dall'art. 1, comma 1, lett. c), L. 17 ottobre 2017, n. 161.
5. Lettera aggiunta dall' art. 1, comma 1, lett. d), L. 17 ottobre 2017, n. 161.

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI
DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO A1

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO (eventuale)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____, codice fiscale
_____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente
_____, con sede legale in
_____ Prov. _____
Via/Piazza _____ n° _____ Cap _____
Tel. _____, mail _____,
pec _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____,

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è capofila _____;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello C**;

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al finanziamento del progetto sopra indicato, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri, eventuali, partner di progetto.

(Luogo e Data)

Il Legale Rappresentante

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO A

REGIONE CALABRIA
Direzione Generale Dipartimento Lavoro e Welfare
Viale Europa, Cittadella Regionale Germaneto
Catanzaro

**Oggetto: FORMULARIO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI
RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3
LUGLIO 2017, N. 117.**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il _____, codice fiscale
_____, cell. _____, e-mail _____

nella sua qualità di legale rappresentante della Associazione _____,
tel. _____, e-mail _____,
pec _____ (da indicare necessariamente per comunicazioni ufficiali da parte della
Regione), sito internet _____ (se presente),
con sede legale in _____, Via _____ n° _____, cap _____,
Provincia ____; codice fiscale n. _____, Partita IVA n. _____,
domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata;

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)

in promessa di partenariato con (indicare denominazione e codice fiscale delle associazioni in partenariato):

- _____,
- _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;
ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze
civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di
esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso pubblicato sul sito internet
<http://terzosettore.regione.calabria.it/bando-progetti-art72/>, per la seguente proposta progettuale, allegata
alla presente domanda:

- **Denominazione Progetto** _____;
- **Costo totale €** _____;
- **Costo finanziario regionale richiesto €** _____;
- **Cofinanziamento €** _____;
- **Percentuale del Cofinanziamento** (da calcolarsi sul costo complessivo del progetto) ____%

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. Regolamento UE 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata nell'Avviso Pubblico:

- Modello A1 - Dichiarazione di partenariato (eventuale);
- Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
- Modello B - Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (del soggetto proponente e, nel caso, delle associazioni partner);
- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto proponente e, nel caso, delle associazioni partner;
- Modello C - Scheda di progetto;
- Modello D - Piano finanziario;
- Modello E - Trattamento dei dati personali.

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI
DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO A2

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____, codice fiscale
_____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente
_____, con sede legale in
_____ Prov. _____
Via/Piazza _____ n° _____ Cap _____
Tel. _____, mail _____,
pec _____, codice fiscale _____, Partita IVA

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di ente collaboratore, alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è capofila _____;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello C**;
- di essere a conoscenza che la collaborazione è a titolo gratuito e che l'ente qui rappresentato non può né potrà mai essere destinatario di quote di finanziamento rispetto al costo totale di progetto.

E SI IMPEGNA

a svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto di quelle previste dal progetto stesso qui di seguito descritte: _____

(Luogo e Data)

Il Legale Rappresentante

MODELLO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, il _____, codice fiscale _____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____, in qualità di (qualifica) _____ legale rappresentante/ (ovvero) procuratore speciale giusta allegato atto notarile di delega che attribuisce espressamente il potere di contrarre in nome e per conto dell'Ente _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, con sede legale in _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____, tel. _____, mail _____, pec _____,

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di **proponente/partner** in quanto:
- Tipologia Ente: _____
 - Iscritto al Registro: _____
 - Regione di iscrizione: _____
 - Provvedimento di iscrizione n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- a) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- b) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- c) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- d) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Data _____

Firma del dichiarante

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

MODELLO C

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

--

1b - Durata

(Indicare la durata in..... mesi. (Massimo 10 mesi, a pena di esclusione)

2 - Obiettivo generale

Indicare l'obiettivo generale (preferibilmente da 1 a 3) prescelto fra i 12 (dodici) indicati all'art. 3 dell'Avviso e riportati nell'Allegato 1

-

3 – Aree prioritarie di intervento

Devono essere indicate le aree prioritarie di intervento fra quelle relative all'obiettivo generale prescelto (Cfr. Allegato 1 dell'Avviso)

Esempi:

A)

- Obiettivo generale prescelto: n. 1 (**Porre fine ad ogni forma di povertà**)

- aree prioritarie indicabili:

c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;

f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;

j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;

k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;

....

B)

- Obiettivo generale prescelto: n. 8 (**Ridurre le ineguaglianze**)

- aree prioritarie indicabili:

b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;

g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;

....

C)

- Obiettivo generale prescelto: n. 12 (*Promuovere e realizzare attività e interventi in relazione ai nuovi bisogni emersi e determinatesi nella attuale fase post-emergenziale Covid 19*)

- aree prioritarie indicabili:

a) acquisto e consegna al domicilio di pasti, beni di prima necessità, a) alimentari, kit sanitari, prodotti per igiene e profilassi, farmaci per persone e famiglie con fragilità sociale;

d) raccolta fondi a sostegno delle di persone e famiglie con fragilità sociale;

e) supporto psicologico, sociale e pedagogico anche mediante l'attivazione di centri di ascolto telefonico;

.....

4- Linee di attività¹

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- ☐ a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- ☐ b) interventi e prestazioni sanitarie;
- ☐ c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ☐ d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ☐ e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- ☐ f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- ☐ g) formazione universitaria e post-universitaria;
- ☐ h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- ☐ i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- ☐ j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- ☐ k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- ☐ l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- ☐ m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- ☐ n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- ☐ o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- ☐ p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- ☐ q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- ☐ r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ☐ s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- ☐ t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- ☐ u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- ☐ v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- ☐ w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- ☐ x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
☐ y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
☐ z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo **due** pagine)

Esporre sinteticamente:

5.1. *Ambito territoriale del progetto (indicare le province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

5.2. *Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole realtà territoriali*

5.3. *Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale*

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

- ☐ al contesto territoriale
☐ alla tipologia dell'intervento
☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☐ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

.....

6 - Risultati attesi (Massimo **due** pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo 5, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
---	---------------	-----------------------------------

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;
3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);
4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

7 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto utilizzare i seguenti codici numerici: **cod. "A"** per "Progettazione", **cod. "B"** per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", **cod. "C"** per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", **cod. "D"** per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali (es. docenti, tutor, esperti,...)". In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)								
		1	2	3	4	5	6	7	8
1									
2									
3									
4									
.....									
Altro (specificare)									
Altro (specificare)									

9 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – **esclusi i volontari** - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà (-anno) svolta (-e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117	
Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore	
Progetto:	
Ente Proponente:	
In partenariato con:	

MODELLO D - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macro voci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Totale spese Progettazione	€ -00	0,00%
B	Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ -00	0,00%
C	Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ -00	0,00%
D	Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ -00	0,00%
E	Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€ -00	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E)		€ -00	
F	Spese Generali di Progetto	€ -00	0,00%
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	€ -00	
	<i>di cui progettazione totale</i>	<i>€ -00</i>	<i>0,00%</i>
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	0,00%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ -00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO		€ -00	0,00%

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117		
Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore		
Progetto:		
Ente Proponente :		
In partenariato con:		

MODELLO D - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoce di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		PROGETTAZIONE		
	A.1	Risorse Umane	€ -00	
		<i>Totale spese Progettazione</i>	€ -00	0,00%
B		PROMOZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE		
	B.1	Risorse Umane	€ -00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
		<i>Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione</i>	€ -00	0,00%
C		SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO		
	C.1	Risorse Umane	€ -00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
		<i>Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto</i>	€ -00	0,00%
D		FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO		
	D.1	Risorse Umane	€ -00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ -00	
	D.4	Materiale didattico	€ -00	
	D.5	Fideiussione	€ -00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ -00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ -00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	€ -00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ -00	
	D.10	Altra voce di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)	€ -00	
	D.11	Altra voce di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)	€ -00	
	D.12	Altra voce di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)	€ -00	
		<i>Totale spese Funzionamento e gestione del progetto</i>	€ -00	0,00%
E		AFFIDAMENTO ATTIVITA' A SOGGETTI ESTERNI DELEGATI		
	E.1	Progettazione	€ -00	0,00%
	E.2	Formazione/Ricerca	€ -00	
	E.3	Altro	€ -00	
		<i>Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati</i>	€ -00	0,00%
		TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E)	€ -00	
F		SPESE GENERALI DI PROGETTO	€ -00	0,00%
		TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	€ -00	0,0%
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1)</i>	€ -00	0,00%

	% di cofinanziamento a carico Ente/i	0,00%	
	TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE	€ -00	
	TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO	€ -00	0,00%

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NELLE CELLE COLORATE



REGIONE CALABRIA

“PATTO D'INTEGRITA'”



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere ² pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

CONVENZIONE

Rep. n. del

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

fra

Regione Calabria C.F. 02205340793 nel seguito denominata “Regione”, rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del “Dipartimento Lavoro e Welfare” domiciliato per la carica in Catanzaro, Cittadella Regionale località Germaneto sede del predetto Ente;

e

l'Organizzazione di Volontariato/Associazione di promozione sociale
 «.....», di seguito denominata
 Organizzazione/Associazione codice fiscale, partita IVA
 rappresentata dal signor.....,
 in qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione stessa con sede legale a
 n....., Via..... Recapito
 (indicare se diverso dalla sede legale):
 costituita in
 data (NB: per le
 Associazioni riconosciute specificare gli estremi dell'Atto notarile), iscritta nel registro generale regionale del
 volontariato in data..... con, (indicare l'atto
 regionale o provinciale di iscrizione) n°..... nel registro delle persone giuridiche istituito presso
, (Prefettura/Regione) in data;

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	--

l'Organizzazione/Associazione è stata selezionata come "soggetto attuatore" del progetto di rilevanza locale denominato "....." e risulta beneficiaria del contributo di €

VISTI

- il D. M. n. 44 del 12.03.2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 02.04.2020, al n. 543 con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24.10.2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2020, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;
- il D.M. 93 atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. n.34 del 2020, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore. del 7 agosto 2020 Registrato dalla Corte dei conti in data 01.09.2020 al n. 1806;
- il D.M. 156/2020 Registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020;
- il D. M. n. 9 del 29.01.2021 registrato dalla Corte dei Conti in data 02.03.2021 al n. 391 con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24.10.2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2021, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

RICHIAMATO

IL DDG del avente per oggetto: Approvazione bando per l'erogazione di finanziamenti ad Organizzazioni di Volontariato o Associazioni di promozione sociale impegnate nell'emergenza covid-19, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria ai sensi degli articoli 72 e 73. Approvazione schema di convenzione. accertamento e impegni di spesa.

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	--

-

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Paragrafo 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Calabria sostiene l'Organizzazione/Associazione
, in qualità di Ente capofila della rete, per la realizzazione del progetto
(inserire titolo progetto) di rilevanza locale promosso in base all'accordo di programma
 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria ai sensi degli articoli 72 e 73
 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

L'Organizzazione/Associazione si impegna a rispettare integralmente le condizioni poste nell'Avviso approvato
 con DDG n.....compresi gli allegati, parti integranti e sostanziali del medesimo e che formano oggetto della
 presente Convenzione.

Paragrafo 2 – Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Organizzazione/Associazione mette a
 disposizione:

- n..... volontari per un totale prevedibile di ore di impegno
- un numero di dipendenti o prestatori d'opera pari a (ove presenti)
- una rete di partner effettivi di seguito descritti:

- un gruppo di soggetti associati di seguito descritti:

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	--

L'Organizzazione/Associazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso e i volontari prevalenti per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente.

Il rapporto con personale dipendente o prestatori d'opera è regolato dai contratti di lavoro in vigore o dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Il personale dell'Organizzazione/Associazione operante a qualunque titolo risponde dell'operato esclusivamente all'Ente capofila nella persona del legale rappresentante.

L'Organizzazione/Associazione si impegna a:

- rispettare le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro.
- applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro per il proprio personale dipendente.

Paragrafo 3 – Responsabili realizzazione interventi

L'Organizzazione/Associazione si impegna affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al Direttore Generale del Dipartimento regionale Lavoro e Welfare, delle interruzioni o delle modifiche del programma operativo e del piano economico e finanziario che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

L'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, è il soggetto che presenta e sottoscrive la domanda di contributo, e la convenzione con la Regione Calabria. All'ente capofila spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di cui al decreto n.... del, da parte di tutti gli enti facenti parte della rete, coordinare la rete, gestire i rapporti con la Regione Calabria.

La rendicontazione e la relazione finale, redatte in conformità alla modulistica predisposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dovranno essere presentate dall'Ente capofila, nella persona del suo rappresentante legale, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività;

La relazione finale dovrà evidenziare le modalità di attuazione dell'iniziativa, i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Alla rendicontazione finale dovrà essere allegato un elenco analitico delle spese complessivamente sostenute e i documenti comprovanti le stesse. Le fatture e/o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati dovranno essere conservati integri, leggibili e in originale presso la sede dell'Organizzazione/Associazione, ai fini della successiva verifica amministrativo – contabile in loco per anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di ricezione della relazione finale e della rendicontazione. In aggiunta, recependo le innovazioni intervenute in ambito normativo/disciplinare, la corretta conservazione dei documenti in formato digitale deve avvenire conformemente al "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" – D.Lgs. n. 82 del 07.03.2015 e ss.mm.ii., oltre che nel rispetto delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", emesse dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) il 9 settembre 2020, e del "Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici" dell'AgID;

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	 REGIONE CALABRIA
--	--	--

L'Organizzazione/Associazione si impegna ad utilizzare, in ogni atto, documento e iniziativa, il logo ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Calabria e indicare che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Regione Calabria è tenuta a comunicare immediatamente al responsabile individuato dall'Organizzazione/Associazione ogni evento che possa incidere sull'attuazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

La Regione Calabria monitorerà con appositi strumenti, definiti in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti ammessi al contributo e renderà noti al Tavolo di consultazione del Terzo settore i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

La Regione Calabria si impegna ad erogare all'Ente capofila il contributo assegnato con le seguenti modalità:

- 80% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione e dalla comunicazione di avvio e della apposita idonea garanzia fideiussoria;
- 20%, a saldo, a conclusione del progetto, previa verifica della rendicontazione e relazione complessiva finale.

Paragrafo 4 – Assicurazione volontari

L'Organizzazione/Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività di cui alla presente convenzione sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 18 del D. Lgs. 117/2017, come da polizza assicurativa n..... stipulata in data con la compagnia di assicurazione/..... L'Organizzazione/Associazione risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inadeguati messi a disposizione.

Paragrafo 5 – Sede attività

La sede dell'attività è presso a cui la Regione Calabria indirizza avvisi, comunicazioni e richieste al recapito indicato dall'Organizzazione.

L'Organizzazione/Associazione garantisce, dall'inizio dell'attività, un recapito telefonico costantemente attivo, presso il quale sia reperibile un referente del servizio al quale fare riferimento in caso di urgenza.

Paragrafo 6 – Erogazione del contributo

Per le attività oggetto della presente convenzione Regione Calabria assegna una quota parte delle risorse destinate da MLPS con il decreto n. pari a €, con il decreto n. pari a €, e con il decreto n... del ... pari a €

Tale somma sarà erogata secondo le modalità di cui al paragrafo 3.

Paragrafo 7 – Durata

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	--

La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione sino alla erogazione del saldo da parte di Regione Calabria e comunque i progetti dovranno essere realizzati entro un periodo non superiore a 8 mesi (otto) mesi.

Paragrafo 8 – Verifiche e controlli in corso di esecuzione delle attività oggetto della convenzione

L'Organizzazione/Associazione è tenuta alla puntuale esecuzione della convenzione apportandovi le variazioni richieste dall'Amministrazione Pubblica.

La Regione Calabria assicura il controllo e la vigilanza delle prestazioni erogate dall'Organizzazione attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'Organizzazione/Associazione.

Regione Calabria effettuerà un monitoraggio intermedio entro il mese di 2023 per la verifica dello stato di avanzamento del progetto e delle eventuali modifiche da apportare al cronoprogramma e al piano economico e finanziario presentato.

Paragrafo 9 – Trattamento dati personali

- Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.
- Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89. Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it, (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.
- La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai partecipanti di cui alla presente Convenzione: Dati personali (Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza). I dati personali saranno trattati per le finalità di cui alla presente Convenzione, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento e per scopi istituzionali.
- I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi del Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.
- Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si informa inoltre che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure

tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi. Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

- I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento. I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati. I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.
- Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui alla presente Convezione e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.
- Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:
 - o a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
 - o oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.
- In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni “Responsabile della Protezione dei Dati” e “Titolari del Trattamento” della presente informativa. L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo. I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.
- Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito “RPD”) designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:
 - o a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE CALABRIA 
---	--	---

- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

Paragrafo 10 - Risoluzione

“La Regione Calabria può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni, per provata inadempienza da parte dell’Organizzazione/Associazione degli impegni assunti, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall’Organizzazione/Associazione stessa fino al ricevimento della diffida. Nello specifico, si può procedere alla risoluzione, se il beneficiario, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l’esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all’articolo 18 del CTS;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell’Amministrazione, l’esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell’attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
- h) non rispetti le regole di pubblicità previste dal presente Avviso;
- i) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l’assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall’Avviso; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l’impossibile o non proficua prosecuzione dell’iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità dell’Avviso pubblico o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso pubblico ovvero nella presente convenzione.

Paragrafo 11 - Controversie

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme di legge in materia. Per tutte le controversie sarà competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro

Paragrafo 12 - Spese contrattuali

La presente convenzione, è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’articolo 82, comma 5, del D.Lgs n. 117 del 2017.

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	REGIONE CALABRIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 2 IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE	REGIONE  CALABRIA
--	--	--

Per Regione Calabria

Per l'Ente capofila

Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento Lavoro e Welfare

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE. FONDI ADP 2019, 2020 e 2021.

1- Premessa

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Suddetto Avviso, raggiungibile ai seguenti indirizzi

<https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento3/subsite/concorsieselezioni/index.cfm>.

<https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento7/subsite/concorsieselezioni/index.cfm>.

I dati raccolti sono trattati al solo scopo previsto dal presente avviso e per gli adempimenti ad esso connessi (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati, nell'ambito delle procedure di cui al presente Avviso.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

2- Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale

- Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it, (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

3- Tipologia di dati trattati Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi al rappresentante legale dei destinatari del presente Avviso Pubblico:

Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza eventuali dati sanitari.

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo e per gestire, conseguentemente il rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs 165/2001 e s.m.i

4- Base Giuridica del Trattamento

I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi: Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

5- Modalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni..

Si informa inoltre che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati accolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

6- Destinatari dei dati personali

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

7- Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

8- Diritti degli interessati

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

9- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È

possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rp@pec.regione.calabria.it